

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 11 (1938)  
**Heft:** 3

**Artikel:** Circa il prolungamento dei corsi militari  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-241725>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 09.12.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

È da augurarsi che la partecipazione ai prossimi corsi, che verranno indetti dalla 9. Divisione sia più numerosa di quella che si ebbe a constatare per il corso di quest'inverno, perchè tali corsi sono utili tanto agli iniziati quanto ai principianti. I primi hanno l'occasione di imparare la vera tecnica dello sci e di correggere possibili errori dovuti a cattive abitudini o ad una falsa istruzione; i secondi hanno l'enorme vantaggio di poter apprendere, già da bel principio, una tecnica esatta e di essere corretti dagli istruttori in possibili errate interpretazioni dell'istruzione.

Una maggiore partecipazione a questi corsi di sci va considerata nell'interesse medesimo delle truppe di montagna per le quali è necessaria un'ottima istruzione anche per quel che riguarda la possibilità di una guerra invernale.

Ten. CARLO STEFFEN.

---

## Circa il prolungamento dei corsi militari

Il Circolo degli Ufficiali di Lugano ha esaminato nella seduta ordinaria mensile del 19 maggio u. s. le proposte della commissione speciale della Società Svizzera degli Ufficiali incaricata dello studio del problema del prolungamento dei corsi militari.

Alla seduta erano presenti 35 soci, tra i quali i siggrí Colonnelli Dollfus, Bolzani e Gansser che hanno portato nella discussione l'autorità della loro esperienza e la competenza dei loro studi. Le conclusioni, cui il Circolo di Lugano a voto unanime e sicuro interprete anche del pensiero degli assenti è giunto, sono le seguenti :

I. *Istruzione premilitare obbligatoria* : d'accordo con le proposte commissionali ritenuto che il problema deve essere risolto ed applicato con la clausola d'urgenza.

II. *Scuole di reclute* : d'accordo in massima con le proposte della commissione ritenuto però in modo assoluto che l'eventuale prolungamento delle scuole reclute non oltrepassi per nessun motivo i quattro mesi e che l'attuale sistema circa la presenza dei quadri composti esclusivamente (eccetto per l'istruzione) da sott'ufficiali e ufficiali di milizia venga conservato.

### a) *Giustificazioni*.

Gli ufficiali di Lugano ritengono che a soli tre anni di incerta esperienza sia poco conveniente presentare al popolo domande di prolungamenti di misura tale da far sorgere dubbi sulla serietà con cui il problema venne a suo tempo studiato e valutato.

Si ritiene che con tre mesi -- massimo tre mesi e mezzo -- con programmi meglio studiati, l'istruzione possa essere sufficiente soprattutto se preparata da corsi premilitari obbligatori.

Si pensa che l'aumento della durata del servizio abbia come corrispettivo una diminuzione d'intensità del servizio quindi maggior spesa con minor rendimento e si osserva che il fatto della continua roteazione dei quadri sia negativo all'istruzione.

Infine e soprattutto gli Ufficiali di Lugano non vogliono una lenta ma sicura trasformazione del regolamento del nostro esercito perchè desiderano che il carattere di milizia sia mantenuto come una cara e forte tradizione propria della Nazione Svizzera

### III. *Prolungamento dei CR.*

L'assemblea si è dichiarata d'accordo con il punto 1 delle proposte commissionali circa il prolungamento dei CR a tre settimane e contraria alle proposte N. 2 e 3 circa l'aumento dei CR ed il prolungamento della durata dei CA per ufficiali e sott'ufficiali che precedono i CR.

#### *Giustificazioni.*

I soci del Circolo di Lugano ritengono sia sufficiente limitare questi aumenti di servizio alle proposte del messaggio 25 aprile 1938 del CF. alle Camere Federali.

Non si reputa conveniente di chiedere di più di quanto abbia previsto il DMF sulla base di completi e competenti studi dello SMG.

### IV. *Introduzione dei corsi per le truppe di copertura delle frontiere e delle truppe territoriali.*

Il Circolo si è pronunciato favorevolmente alle proposte 1, 2, 3, della commissione.

L'assemblea ha inoltre deciso di suggerire alla Società Svizzera degli Ufficiali d'intervenire presso il CF. perchè abbia a studiare il regolamento in via legislativa della questione concernente il pagamento del salario integrale o parziale durante i servizi militari obbligatori e soprattutto impedire licenziamenti a ragione del servizio militare.

Queste le conclusioni degli ufficiali del Circolo di Lugano il cui amore alla patria è profondo come grande la loro devozione alle istituzioni militari.

Queste conclusioni rispondono inoltre al pensiero politico-militare del nostro popolo ticinese.